

Da mercoledì prossimo prende il via "I giardini di Xpò", manifestazione multidisciplinare in giro per la città
Teatro sott'acqua per riscoprire Milano
Spettacoli all'Acquario civico, sperimentazioni video e l'"Ulisse" di Joyce

MILANO (MILAN)
ANDREA PEDRINELLI

Da al 10 aprile prossimo per un mese esatto si svolgerà a Milano la terza edizione de "I giardini di Xpò", pensata dagli organizzatori Antonella Cirigliano e Christian Gancitano come contenitore per eventi spettacolari di vario genere (musica, video, teatro, arte, mostre) che vadano anche a riqualificare aree di solito destinate ad altro uso creando un rapporto nuovo con il pubblico. La rassegna è in collaborazione con il Settore Giovani e Cultura-Spettacolo del Comune di Milano, e coinvolge oltre allo Spazio Xpò di via Benaco la Palazzina Liberty, Informagiovani di via Laghetto, l'Acquario Civico e - per quanto riguarda il teatro ragazzi - l'Antico Borgo di Fallaveccchia, alle porte della città; c'è anche un'importante collaborazione con le Scuole Civiche e la Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi.

L'Assessore del Comune Aldo Brandirali ha sposato l'idea in quanto utile per «sfondare gli spazi e contaminare i linguaggi», in una città che sta rivelandosi una miniera di proposte spumeggianti che ci auguriamo di poter aiutare in ogni modo possibile. Ed in effetti "I

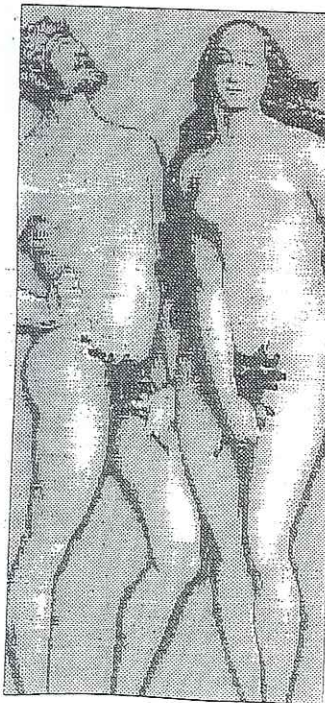


giardini di Xpò", manifestazione divisa in cinque sezioni differenti, è una vera e propria antologia dello spettacolo sperimentale contemporaneo, fatto soprattutto come dice la direttrice artistica Antonella Cirigliano «da giovani, con produzioni

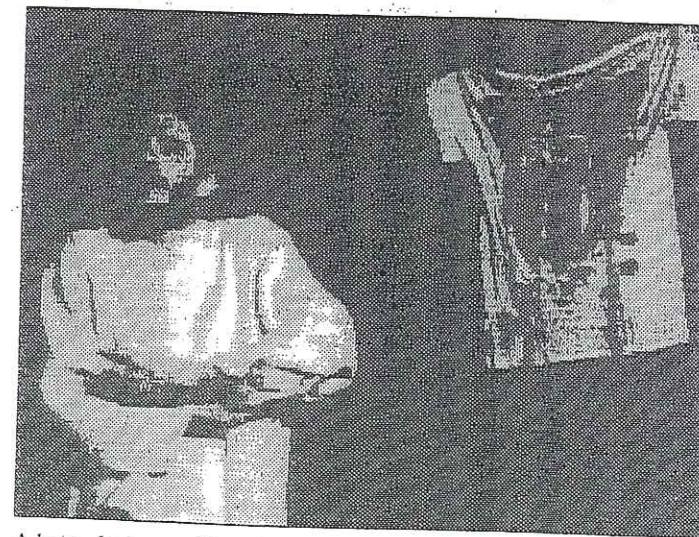
spesso indipendenti, per i giovani, col fine di costruire basi nuove e rispondere alle diffuse ansie sulla lettura della nostra epoca». «Infatti mai - prosegue la Cirigliano - abbiamo voluto isolare singoli tipi di proposta seguendo schemi classici, abbiamo sempre cercato di stimolare un'interazione col pubblico unendo mostre e teatro, musica e spettacolo, eccetera; del resto utilizziamo luoghi pubblici e privati, storici ed appena nati». Il manifesto della rassegna raffigura Adamo ed Eva tratti da un dipinto del primo Cinquecento, scuola del Rinascimento tedesco; per Gancitano, direttore dell'Associazione Xpò, «è il simbolo chiave che rappresenta la cacciata degli uomini dal Paradiso verso un modo terreno di vivere che è poi quello con il quale vogliamo confrontarci nelle nostre proposte».

Il debutto è affidato alla sezione Xscape, «via di fuga come punto di vista privilegiato dal quale guardare», recita il programma in modo come sempre un poco intellettuale; in parole semplici, sono proposte che unendo diversi generi artistici ridanno prospettive inedite sulla realtà. E quindi: una libera rivisitazione moderna dell'ultima parte dell'"Ulisse" di Joyce con Arianna Scommegna diretta da Gabriele Vacis (10-14 aprile, Spazio Xpò); una «due giorni su Testori (11-12 aprile, Palazzina Liberty) con un monologo tratto dai "Tre Lai" di e con Dario Villa, spettacolo pensato come rito collettivo fra attore e pubblico, una mostra del fotografo personale dello scrittore e le sculture di Corrado Caviglia, impegnato in una ricerca sulla tensione umano-divino; su di un versante più profano il Gruppo Teatrale Animavera che dedicherà (16-17 aprile, Palazzina Liberty) uno spettacolo al regista inglese Derek Jarman, visionario e provocatorio, abbinandovi proiezioni di suoi lavori; due spettacoli di e con donne, per esplorare la psicologia femminile.

Memoria è la sezione sul concetto di non dimenticare; con l'Associazione Sciarlatte lo Spazio Xpò ospita dal



22 ai 25 aprile una mostra fotografica-spettacolo su guerra e resistenze, che prende le mosse dalla caduta del Muro di Berlino. «E spiega Michele Losi dell'Associazione - la verifica di come il crollo di quella barriera non abbia prodotto un mondo felice: non abbiamo intenti politici, parliamo di quello che noi personalmente conosciamo, una germa-



A lato, la locandina de "I giardini di Xpò".
Sopra, "Tre Lai" di Dario Villa, tributo a Testori.
A sinistra, "Viaggi d'acqua" all'Acquario civico

nista riprende diari di un autore tedesco sotto il nazismo, ci sono ricordi di nostri spettacoli in Bosnia, musica dai Balcani e reportages giornalistici». Più sperimentali ancora le restanti tre sezioni: Knet prevede presso Informagiovani incontri in Internet, ed il 2 e 3 maggio per chi desidera sperimentare un nuovo teatro otto minuti di spettacolo telefonico su prenotazione nell'"Ero e Leandro" della Scuola Grassi; Kfluid all'Acquario presenta (8-9 maggio) "Viaggi d'acqua", uno spettacolo sul "gioco ed il rischio del gioco" con coinvolgimento degli spettatori - che possono scegliere se proseguire o meno - ed attori in immersione; Xcalibur per i piccoli prevede invece il 20 e 21 aprile a Fallaveccchia vicino Morimondo "I segreti degli Gnomi del Riso", fra tecniche d'attori e burattini in una casa-scuola da attraversare per scoprirsi dentro.
Info: 02 57404540 (Spazio Xpò); biglietto d'ingresso di 10 e 50 euro.